

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Plessi Coinvolti: Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto

Destinatari: alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC

Durata del progetto: intero anno scolastico, per due ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia e due ore nella Scuola Primaria e un'ora per la Scuola Secondaria (come da orario assegnato all'insegnamento della Religione Cattolica).

Premessa

Il progetto viene realizzato nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori. Alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica.

Riferimenti normativi

Le CM 129/86 e 130/86 propongono (per il primo ciclo) che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

Nella normativa, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'Insegnamento della Religione Cattolica, prevedono la possibilità di seguire attività alternative che possiedono le seguenti caratteristiche:

Attività didattiche e formative "rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile";

Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente - azione di recupero e approfondimento curricolare (potenziamento linguistico e logico/matematico), offrendo contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere ai bisogni formativi degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico, per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, i docenti, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, predispongono un progetto didattico specifico.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono appena inserito nella scuola italiana, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Finalità

- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo

Scelte metodologiche

La metodologia preferenziale per le attività alternativa alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali. Verranno utilizzati testi, video, software, schede predisposte, materiale di facile consumo.

Valutazione

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, il docente esprime la valutazione attraverso descrittori di giudizio sintetico